



Piano Strategico 2026-2028

Dipartimento di Giurisprudenza

Approvato dal GAV con delibera del 11 febbraio 2026

Approvato con delibera del Consiglio di Dipartimento del 13 febbraio 2026

Presentazione

Il Dipartimento di Giurisprudenza è istituito, ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto di Ateneo dell'Università Telematica Pegaso, con Decreto Rettorale 5 febbraio 2024, n. 118. In coerenza con le attribuzioni conferitegli dallo Statuto e nel rispetto degli indirizzi del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, il Dipartimento promuove, coordina e organizza le attività di Ricerca scientifica e di Terza Missione, in allineamento con la pianificazione strategica di Ateneo.

Il Piano Strategico di Dipartimento definisce le linee di sviluppo della qualità della Ricerca e della Terza Missione, individuando obiettivi strategici e azioni funzionali al loro conseguimento in un orizzonte temporale triennale (2026–2028), in coerenza con il Piano Strategico di Ateneo 2026–2028. Il Piano prende avvio da un'Analisi di contesto, che ha consentito di individuare punti di forza e criticità del Dipartimento e che ha incluso la consultazione di rilevanti portatori di interesse. Esso si articola in tre aree strategiche: Ricerca, Terza Missione e Area Organizzativa e valorizzazione economica. Per ciascuna area sono definiti obiettivi strategici, azioni e indicatori funzionali al monitoraggio periodico dei risultati.

Il Piano Strategico di Dipartimento sostituisce la Scheda Unica Annuale della Ricerca Dipartimentale (SUA-RD) e la Scheda Unica Annuale della Terza Missione (SUA-TMS).

In considerazione della distribuzione statutaria delle competenze tra Facoltà e Dipartimenti, il Piano Strategico di Dipartimento include, con riferimento alla didattica, esclusivamente gli aspetti relativi alla qualità dei Dottorati di Ricerca eventualmente afferenti. Attualmente, al Dipartimento di Giurisprudenza non afferisce alcun Dottorato e, sebbene i suoi membri contribuiscano alle attività del *curriculum* giuridico del Dottorato di Ricerca in *Digital Transformation*, e del Dottorato di Ricerca in *Equity, Diversity and Inclusion*, entrambi attivi presso il Dipartimento di Scienze umane, della formazione e dello sport, né questo documento né specifiche attività di monitoraggio vi fanno espresso riferimento, dovendosi rinviare ai documenti prodotti dal Dipartimento di afferenza.

Il presente Piano Strategico di Dipartimento è stato redatto in conformità alle *Linee guida per la redazione dei Piani Strategici di Dipartimento* predisposte dal Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), in coerenza con il Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari, con particolare riferimento ai requisiti di Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti (AVA 3 – ANVUR, 4 aprile 2024).

Indice

1. Visione e Missione.....	4
2. Principali conclusioni del Riesame del Piano Strategico di Dipartimento	4
3. Analisi di Contesto	6
4. Linee di sviluppo strategico del Dipartimento	8
5. Obiettivi di Ricerca	13
6. Obiettivi di Terza Missione	16
7. Obiettivi organizzativi e di valorizzazione economica.....	19
8. Gestione e distribuzione delle risorse	20
9. Struttura organizzativa del Dipartimento	24
10. Assicurazione della qualità del Dipartimento	25

1. Visione e Missione

VISIONE

Il Dipartimento di Giurisprudenza mira ad affermarsi come polo di eccellenza nazionale e internazionale della ricerca multidisciplinare in area giuridica, fondato sul rigore scientifico quale presupposto imprescindibile per la comprensione e l'analisi critica dei fenomeni socio-economici contemporanei. In questo modo, esso ambisce a governare le principali trasformazioni del nostro tempo e a contribuire, attraverso il dialogo con istituzioni, professioni e società civile, al rafforzamento della cultura giuridica e della qualità dei processi decisionali.

MISSIONE

La missione del Dipartimento di Giurisprudenza è promuovere una ricerca giuridica di elevata qualità, capace di offrire strumenti di comprensione critica delle trasformazioni socio-economiche contemporanee e di generare un impatto concreto nel mondo delle professioni, delle istituzioni, dell'economia e della società nel suo complesso. A questo fine, il Dipartimento orienta la propria attività di Ricerca verso il rigore scientifico, il metodo interdisciplinare e la dimensione transnazionale, nella convinzione che ciò costituisca essenziale presupposto per la comprensione critica di fenomeni complessi, che chiamano le scienze giuridiche a misurarsi con profonde trasformazioni tecnologiche, economiche e antropologiche apprezzabili solo in prospettiva globale e in dialogo con altri saperi scientifici. La Ricerca è integrata con la Terza Missione in una prospettiva unitaria, che ponga in costante relazione l'attività accademica con il mondo delle professioni, delle istituzioni e delle imprese, favorendo la diffusione e l'applicazione dei risultati della ricerca nell'economia e nella società civile.

In linea con la vocazione digitale dell'Ateneo, il Dipartimento promuove la diffusione dei risultati delle ricerche, l'internazionalizzazione e il *public engagement* valorizzando al massimo grado le potenzialità delle tecnologie e la loro capacità di favorire la costruzione di reti, l'accesso alla conoscenza e la condivisione dei saperi in contesti diversi, inclusi quelli di gruppi altrimenti marginalizzati per ragioni geografiche o geopolitiche, come accade nei contesti di conflitto.

2. Principali conclusioni del Riesame del Piano Strategico di Dipartimento

Il Riesame del Piano Strategico di Dipartimento è stato compiuto nei mesi di novembre e dicembre 2025, con l'approvazione della Scheda di Riesame Annuale dal GAV in data 17 dicembre 2025, dal Consiglio di Dipartimento in data il 22 dicembre 2025 e opportunamente trasmessa al PQA. Fino a quel momento il Dipartimento, attraverso il GAV e il delegato alla assicurazione della qualità, ha condotto monitoraggi intermedi almeno semestrali che hanno consentito di rilevare tempestivamente eventuali criticità e necessità di azioni correttive.

Rispetto agli obiettivi individuati nel Piano Strategico di Dipartimento per il periodo 2024-2025, le azioni introdotte per realizzarli si sono rivelate, in gran parte, efficaci. Se ne riporta qui una sintesi, rinviando ai documenti di riesame per la loro esposizione analitica. Con riguardo agli Obiettivi di Ricerca, si segnala, anche grazie al sensibile aumento del numero di afferenti al Dipartimento (passato da 36 a 47 nel biennio 2024-2025), il miglioramento del livello quantitativo e qualitativo della Ricerca, nonché il potenziamento dei Centri di Ricerca per favorire la collaborazione e la creazione di partnership interdisciplinari e multistakeholder. In questa prospettiva si segnalano il centro di Ricerca ESG-*Environmental Social Governance*, al cui interno sono stati costituiti due Osservatori di Ricerca (l'Osservatorio sulle infrastrutture strategiche e l'Osservatorio sul diritto farmaceutico e life science), il Centro di Ricerca Dipartimentale sulla Sovranità ("CRUS"), l'iniziativa per l'adesione dell'Ateneo al Centro Interuniversitario di Ricerca sui Beni Culturali e Paesaggistici ("CIRBeCuP"), e al *Centre for Law and Ethics of Innovation, Technology and Artificial Intelligence* ("LEITAP"), entrambi istituiti tra l'Università Telematica San Raffaele Roma, Università Telematica Pegaso e l'Università Telematica Universitas Mercatorum. Sul piano della formazione post-universitaria, si segnala il contributo del corpo docente alle attività del Dottorato di Interesse nazionale in *Equity, Diversity and Inclusion* e, a partire dal ciclo XLI, anche a quelle del

Dottorato di *Digital Transformation*, afferente al Dipartimento di Scienze dell'Educazione e dello Sport, nell'ambito, in particolare, del curriculum in *Digital Management, Intelligence and Law*. Avuto riguardo sempre agli obiettivi di Ricerca, allo scopo di favorire la divulgazione della ricerca scientifica tra gli afferenti del Dipartimento e, quindi, un confronto interno, sono stati organizzati n. 5 *Lunch Seminars* dipartimentali 2024-2025. Il Dipartimento si è distinto per la presentazione di numerosi progetti europei e l'ottenimento del finanziamento di un Centro di Eccellenza Jean Monnet (2026-2028) su *EU Digital Legacy: Policies and Technologies for Europe*, di un Modulo Jean Monnet *Legal Education for Gaming, E-sports, and Network Digital Security* (LEGENDS), di un progetto Erasmus+ Azione KA171.

Quanto agli obiettivi di Terza Missione e a quelli riferiti alle dimensioni trasversali, si segnala una significativa presenza degli afferenti a convegni scientifici, anche internazionali e orientati alla partecipazione di un pubblico non strettamente accademico. Il numero elevato e la varietà tematica degli interventi dimostrano una partecipazione intensa, continuativa e qualificata alla vita scientifica e culturale nazionale e internazionale, anche in chiave interdisciplinare. Si segnala, inoltre, come il Dipartimento sia impegnato attivamente, oltre che nell'organizzazione di eventi scientifici destinati anche ad un pubblico non accademico (sebbene vi siano, a riguardo, margini di miglioramento), nello sviluppo e nel rafforzamento di una rete di collaborazioni con enti pubblici, privati, aziende, e istituzioni, con l'obiettivo di promuovere la Ricerca applicata, l'innovazione e lo sviluppo sociale, nonché per implementare le possibilità di accesso a fondi competitivi nazionali ed europei. In questa direzione merita di segnalare, per un verso, l'avvio di interlocuzioni (che si affiancano a quelle promosse dall'Ateneo) con importanti stakeholders, pubblici e privati (es. SIAE, KPMG, DLA PIPER, Micheal Page), confluite nell'evento multistakeholder di ateneo del 13 gennaio 2025 e, per altro verso, la stipula di una Convenzione triennale con la National Kyiv-Mohyla Academy e l'avvio dell'iter di formalizzazione di un Accordo con la Scuola Superiore dell'Avvocatura del CNF e con il Parco archeologico di Ercolano. Ancora, sempre riguardo agli obiettivi di Terza Missione, il Dipartimento ha aderito alla Call for AI Ethics promossa dalla ReinAIssance Foundation e sostenuto il progetto "Global House delle Donne – Art. 3" di ActionAid. Nella prospettiva di incrementare le competenze progettuali degli afferenti, avuto specifico riguardo agli obiettivi riferiti alle dimensioni trasversali, rileva l'organizzazione di incontri di pitch di Ricerca per individuare convergenze e sinergie in vista della partecipazione a bandi nazionali e internazionali, che si affianca alla organizzazione, da parte del CETAL e su iniziativa, tra gli altri, del Dipartimento di Giurisprudenza, del corso "Progetti di Ricerca PRIN: scrittura, gestione e casi di studio", oltretutto di un Corso di Europrogettazione (su iniziativa congiunta del Dipartimento di Giurisprudenza, del Dipartimento di Management ed Economia e del Dipartimento di Benessere Nutrizione e Sport). Ciononostante, la Scheda di Riesame ha evidenziato alcune criticità con riguardo alla Terza Missione, sia in riferimento al numero di convenzioni stipulate, sia all'ambito del trasferimento tecnologico - rispetto al quale, anche in ragione delle specificità dell'attività di Ricerca scientifica in ambito giuridico, non sono stati raggiunti gli obiettivi relativi alla registrazione di brevetti e al conto terzi - e margini di miglioramento in riferimento agli obiettivi di internazionalizzazione, sia in relazione alla partecipazione degli afferenti a convegni o seminari internazionali, sia in relazione all'organizzazione di *winter/summer schools*, sia, infine, con riguardo alla mobilità di Ricerca in entrata e in uscita. Margini di miglioramento sono inoltre stati ravvisati con riguardo al numero di docenti inattivi.

3. Analisi di Contesto

Al fine di individuare gli obiettivi strategici, le azioni volte al loro perseguimento e gli indicatori per il monitoraggio dei risultati, è stata condotta una analisi di contesto interno ed esterno. L'analisi è stata svolta alla luce del documento di Riesame Annuale del Dipartimento, l'esito delle consultazioni degli *stakeholders* e lo strumento dell'analisi SWOT, che individua punti di forza e debolezza, aree di criticità e di opportunità.

Tabella 1: Analisi SWOT

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
• <i>Tre Centri di Ricerca (dipartimentali, interdipartimentali e interuniversitari) e due Osservatori multistakeholders</i> • <i>Un Centro di Eccellenza Jean Monnet</i> • <i>Nuovi reclutamenti</i> • <i>Vocazione interdisciplinare della ricerca scientifica e varietà delle competenze</i> • <i>Appartenenza a un gruppo leader europeo nella università digitale</i> • <i>Regolamenti e Linee guida per la Ricerca e per la Terza Missione, legate a principi di premialità</i> • <i>Convenzioni scientifiche con importanti atenei stranieri</i> • <i>Struttura dipartimentale definita e operativa per ottimizzare il controllo dei flussi interni ed esterni</i> • <i>Accordo con APRE – Agenzia per la promozione della ricerca europea per il supporto alla Ricerca</i>	• <i>Scarsa mobilità internazionale, anche per mancanza di disponibilità di spazi (sale visiting, accessi biblioteca etc.)</i> • <i>Scarsa disponibilità di spazi e infrastrutture per lo svolgimento delle attività dipartimentali</i> • <i>Personale Tecnico Amministrativo non afferente al Dipartimento, con difficile definizione delle priorità e realizzazione di formazione su aree di criticità (es. progettazione e rendicontazione)</i> • <i>Necessità di migliorare la visibilità dei risultati della Ricerca e di Terza Missione conseguiti e la comunicazione in uscita</i> • <i>Necessità di formazione su progettazione e rendicontazione di bandi competitivi sia per il personale docente che per il personale tecnico amministrativo</i>
OPPORTUNITÀ	MINACCE
• <i>Presenza di bandi competitivi nazionali e internazionali</i> • <i>Sviluppo strumenti digitali per favorire e ottimizzare relazioni internazionali nell'ambito della ricerca scientifica e della Terza Missione</i> • <i>Biblioteca Digitale di Ateneo</i> • <i>Interesse degli stakeholders ad attivare collaborazioni con il dipartimento</i> • <i>Domanda crescente di aggiornamento e riqualificazione professionale (upskilling e reskilling)</i> • <i>Obiettivo nr. 4 dell'Agenda 2030 prevede di fornire un'educazione di qualità e opportunità di apprendimento per tutti</i> • <i>Potenzialità di ricerca e formazione con intelligenza artificiale (se adeguatamente compresa e governata)</i>	• <i>Criteri di valutazione della qualità della ricerca mutevoli nel tempo (incertezza su ASN e VQR)</i> • <i>Concorrenza esterna</i> • <i>Incertezza normativa</i> • <i>Generale flessione dell'interesse esterno negli studi giuridici</i> • <i>Impatto dell'intelligenza artificiale sulle professioni legali (se non adeguatamente compresa e governata)</i> • <i>Tendenza a una restrizione dei finanziamenti di Ateneo alla Ricerca e Terza Missione</i> • <i>Minor presenza di potenziali finanziamenti per le scienze umane e sociali rispetto a quelle ad alto impatto tecnologico</i> • <i>Chiusura del PNRR, che potrebbe condurre a una diminuzione dei finanziamenti in tutti i settori</i>

Il Dipartimento di Giurisprudenza si colloca in uno scenario accademico e socio-economico segnato dalla doppia transizione - digitale ed ecologica - oltretutto da una profonda trasformazione delle formazioni sociali. La transizione digitale va ridisegnando le forme di organizzazione del lavoro, dell'imprenditorialità, dell'allocatione e della distribuzione delle risorse, dell'assunzione delle decisioni a tutti i livelli (inclusa la pubblica amministrazione e la giurisdizione). Sotto il profilo giuridico, ciò implica, per un verso, la ridefinizione delle infrastrutture istituzionali (si pensi, a es., alla necessità di definire una *governance* globale dei dati o allo sviluppo giuridicamente sostenibile di soluzioni di intelligenza artificiale) e, per altro verso, la necessità di rinnovare temi e metodi per comprendere e governare adeguatamente tali fenomeni. In particolare, occorre comprendere quali forme giuridiche possano assicurare che il progresso tecnologico avvenga in armonia con le esigenze di tutela individuali e collettive. Inoltre, la crescente instabilità geopolitica globale obbliga le giuriste e i giuristi ad affrontare il problema dell'intreccio fra tecnologie e conflitti (es. uso militare dell'IA, pratiche invasive del

neuromarketing e disinformazione), l'intensificazione del controllo sugli investimenti esteri in *assets* strategici (*golden power*), il governo delle migrazioni e lo stato dei processi di integrazione sovranazionale, specialmente europea. Infine, l'evoluzione dei processi economici spinge a ridefinire categorie tradizionali del diritto e soluzioni normative consolidate; i mutamenti dei modelli di vita portano a ripensare i temi dei diritti civili individuali e delle formazioni sociali, nella chiave di una partecipazione più equa e inclusiva (tutto analiticamente illustrato *infra*, *Linee di sviluppo strategico del Dipartimento*).

Di fronte a queste sfide, i Dipartimenti universitari acquistano un ruolo sociale e culturale strategico, candidandosi a interlocutori privilegiati anche nell'ambito della produzione legislativa e regolamentare, sempre più proiettata verso la co-regolazione e il coinvolgimento diretto dei destinatari delle norme. Nel caso degli Atenei digitali, ciò può svolgersi in modo capillare e senza limiti territoriali, consentendo alle imprese, alle istituzioni e al sistema socio-economico in generale di attingere al capitale intellettuale anche attraverso processi condivisi e collaborativi. A tal fine occorre creare processi di ibridazione e interazione continua fra Ricerca, istituzioni, società e impresa. Allo stesso modo, l'evoluzione delle relazioni tra economia, tecnologia e diritto – con le sue conseguenze in termini di alterazione dei modelli di governo delle società e forme di garanzia – deve impegnare il Dipartimento ad una rinnovata ricerca teorica di base.

In questo contesto, il Dipartimento può contare su alcuni punti di forza consolidati, che si offrono a base di partenza per lo sviluppo del prossimo triennio. Gli esiti del Riesame Annuale evidenziano l'avvio e il progressivo rafforzamento dei processi organizzativi e di Assicurazione della Qualità, nonché risultati significativi sul piano della produttività scientifica, dell'internazionalizzazione e della Terza Missione. La qualità della produzione scientifica, la conclusione di rilevanti convenzioni internazionali, i risultati in termini di progetti internazionali e le iniziative di disseminazione, lasciano emergere il posizionamento del Dipartimento come realtà scientificamente attiva e riconoscibile, seppure con margini di miglioramento nell'area del *public engagement* e del trasferimento tecnologico. A ciò si aggiunge una crescente capacità di interazione con gli *stakeholder* istituzionali e del mondo delle imprese e delle professioni, che hanno espresso valutazioni positive rispetto alle linee strategiche proposte per il prossimo triennio, riconoscendo la rilevanza e l'impatto delle tematiche di Ricerca delineate e mostrando interesse per percorsi di collaborazione. Quanto ai punti di forza, il Dipartimento può contare su un significativo incremento di personale ricercatore strutturato afferente (RTT, PA, e PO). Quest'ultimo, a partire dalla costituzione del Dipartimento (febbraio 2024) e fino alla data di approvazione del presente Piano Strategico (febbraio 2026), è passato da 27 a 56 unità, mentre sono in corso le procedure di valutazione per il reclutamento di ulteriori unità, con il risultato di coprire pressoché tutta l'area degli studi giuridici (Area 12), con l'aggiunta di alcuni settori disciplinari attinenti agli studi storici e sociologici (Area 14), a conferma della vocazione interdisciplinare del dipartimento. L'incremento del personale ricercatore ha consentito e consentirà di beneficiare delle nuove competenze acquisite per realizzare gli obiettivi strategici programmati, specie alla luce dell'inclinazione delle ricercatrici e dei ricercatori alla ricerca interdisciplinare (per i dettagli v. *infra*, sez. *Personale docente*).

Fra i punti di forza occorre inoltre menzionare l'adozione di regole e processi, inclusa la redazione e la condivisione di Linee guida per la ripartizione di fondi per la Ricerca e la Terza Missione in base a criteri di premialità (dettagliati *infra*, sezione Gestione e distribuzione delle risorse) e *set* documentali per l'organizzazione dell'attività dipartimentale, posti a disposizione in una cartella condivisa e costantemente aggiornata (il c.d. Kit di Dipartimento).

Un ulteriore punto di forza è rappresentato dall'attivazione di vari *cluster* di Ricerca, organizzati in strutture dipartimentali, interdipartimentali e interateneo, e in particolare: un Centro di Ricerca interdipartimentale in materia di ESG D&I, *Environmental Social Governance Diversity and Inclusion*, che promuove attività di Ricerca e disseminazione, anche attraverso la collaborazione con gli attori della società civile, coinvolti nel comitato scientifico e negli organi di indirizzo (<https://www.esgunipegaso.it/>), all'interno del quale sono stati costituiti due Osservatori: Osservatorio per le infrastrutture strategiche nazionali e l'Osservatorio su diritto farmaceutico e Life Sciences; Centro di Ricerca Dipartimentale sulla Sovranità ("CRUS"), Centro Interuniversitario di Ricerca sui Beni Culturali e Paesaggistici ("CIRBeCuP"), e l'adesione al *Centre for Law and Ethics of Innovation, Technology and Artificial Intelligence* ("LEITAI"), un Centro di Eccellenza Jean Monnet finanziato dalla Unione Europea per il triennio 2026-2028, in tema di *EU Digital Legacy: Policies and Technologies for Europe*, con i dipartimenti di

Management, Studi Letterari Linguistici e Filosofici e Scienze e tecnologie dell'informazione. La vocazione interdisciplinare, la varietà delle competenze scientifiche e i recenti reclutamenti qualificati rafforzano la capacità di innovazione e competitività. L'appartenenza a un gruppo leader europeo nell'università digitale, l'esistenza di regolamenti e linee guida per la Ricerca e la Terza Missione basati su principi di premialità, le convenzioni con atenei stranieri di rilievo e l'accordo con APRE per il supporto alla ricerca europea contribuiscono al posizionamento strategico e a una buona gestione dei flussi interni ed esterni. La consultazione con rilevanti stakeholders ha fatto emergere varie opportunità di attivare collaborazioni con il dipartimento, anche in ragione della crescente domanda di *aggiornamento e riqualificazione professionale (upskilling e reskilling)* all'interno delle imprese. Tuttavia, e nonostante le azioni migliorative intraprese (v. *supra* sezione "*Principali conclusioni del Riesame del Piano Strategico di Dipartimento*"), lo scenario resta caratterizzato da criticità, aree di miglioramento e minacce. Nonostante alcune iniziative che denotano un netto miglioramento sul punto, occorre rafforzare le collaborazioni internazionali in ambito di Ricerca e Terza Missione, puntando su una maggiore mobilità internazionale delle docenti e dei docenti, sia in entrata che in uscita - anche sfruttando le opportunità offerte dagli strumenti digitali nell'ottimizzazione delle relazioni personali - con l'obiettivo di ampliare la visibilità del Dipartimento e stimolare la cooperazione con enti, studiosi e studiosi a livello globale. Da questo punto di vista, va segnalata la limitata mobilità internazionale, anche dovuta (quanto a quella in entrata) alla carenza di spazi e infrastrutture dedicate (sale *visiting*, accesso a biblioteca), e alla generale insufficienza di ambienti idonei allo svolgimento delle attività dipartimentali. Inoltre, la non afferenza del personale tecnico-amministrativo al Dipartimento rende complessa la definizione delle priorità operative e la realizzazione di percorsi formativi mirati, in particolare sulla progettazione e rendicontazione di bandi competitivi. Si rileva inoltre la necessità di rafforzare la visibilità e la comunicazione esterna dei risultati della Ricerca e della Terza Missione.

Il contesto esterno è caratterizzato da significativi fattori di rischio, tra cui la mutevolezza dei criteri di valutazione della qualità della Ricerca, con conseguenti elementi di incertezza legati a ASN e VQR, e una crescente concorrenza tra istituzioni accademiche. A ciò si aggiungono l'instabilità normativa, il generale decremento dell'interesse per gli studi giuridici e l'impatto potenzialmente critico dell'intelligenza artificiale sulle professioni legali, se non adeguatamente compresa e governata. Ulteriori minacce derivano dalla tendenza alla riduzione dei finanziamenti di Ateneo per la Ricerca e la Terza Missione, dalla minore disponibilità di risorse per le scienze umane e sociali rispetto ai settori ad alto impatto tecnologico e dalla conclusione del PNRR, che potrebbe comportare una contrazione complessiva dei finanziamenti.

4. Linee di sviluppo strategico del Dipartimento

Le linee strategiche del Dipartimento si pongono in linea con quelle del Piano Strategico di Ateneo, il quale ruota intorno alle parole-chiave *Innovazione, Sostenibilità, Inclusione e Competenze*, anche nel perseguimento degli obiettivi stabiliti dal *Programma nazionale per la Ricerca (PNR) 2021-2027* e dalla *Missione 4 (M4) del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*.

Il Dipartimento di Giurisprudenza le declina trasversalmente nelle sue attività di Ricerca e Terza Missione. L'obiettivo strategico prevalente è rispondere alle sfide della contemporaneità con responsabilità, rigore scientifico e consapevolezza della loro portata globale, contribuendo alla valorizzazione della prospettiva giuridica nella generazione di strumenti conoscitivi adeguati e di concreti effetti positivi sul tessuto socio-economico, anche grazie alle potenzialità degli strumenti digitali di cui l'Ateneo è *leader* europeo.

Tale obiettivo generale è poi declinato in linee di azione distinte tra Ricerca, Terza Missione (trasferimento tecnologico e *public engagement*), area organizzativa e valorizzazione economica, quest'ultima funzionale al supporto e alla valorizzazione delle attività di Ricerca e Terza Missione. Per ciascuna area strategica si pongono obiettivi, azioni funzionali al loro raggiungimento e indicatori quantitativi per misurarne il grado di realizzazione, analiticamente illustrati nelle sezioni *Obiettivi di Ricerca, Terza Missione e area organizzativa e valorizzazione economica*.

Le linee strategiche del Dipartimento sono state condivise e rielaborate alla luce della consultazione di importanti **stakeholders del mondo delle professioni, delle imprese e delle istituzioni** (fra cui World Bank, Fiera

Milano S.p.A., Coni Lombardia, Polytech Health and Aesthetics GmbH, RSM Studio Tax Legal and Advisory - Network RSM, Komplementa Investment Partners SGR S.p.A., Ordine degli Avvocati di Napoli, Istituto Italiano per la Privacy e la Valorizzazione dei Dati (IIP), Istituto per la Competitività (I-Com), Ascopiave, Acinque, LILT - Lega Italiana per la Lotta ai Tumori, Nessuno tocchi Caino, Unione Camere Penali). Esse affrontano le principali sfide poste al diritto dalle trasformazioni socio-economiche della contemporaneità, a partire dalla transizione digitale ed ecologica, per includere le profonde evoluzioni delle formazioni sociali, e convergono in **tre principali aree tematiche**:

1. Società dell'informazione ed economia digitale

La linea strategica dedicata alla società dell'informazione e all'economia digitale costituisce uno degli assi portanti della Ricerca dipartimentale ed è orientata allo studio delle trasformazioni prodotte dall'innovazione tecnologica e dalla digitalizzazione sugli ordinamenti giuridici, sui diritti fondamentali, sulle istituzioni e sugli equilibri di potere.

In tale ambito, il Dipartimento sviluppa ricerche che includono, fra l'altro:

- **Trasformazioni del concetto di sovranità**, indagate nella loro dimensione teorica e storico-dottrinale e nelle configurazioni assunte nell'ordinamento giuridico contemporaneo, con particolare attenzione al sistema delle fonti del diritto, al passaggio da *hard law* a *soft law* e allo sviluppo di modelli federali e pattizi di organizzazione del potere, nonché allo studio della **sovranità digitale** nelle diverse aree geopolitiche (Europa, Stati Uniti, Cina), alla luce del mutamento delle geometrie del potere e del ruolo pubblicistico delle grandi piattaforme tecnologiche;
- **Nudges e dark patterns**, pratiche analizzate in prospettiva interdisciplinare e in dialogo con la psicologia cognitiva e le scienze sociali, con riferimento ai contesti commerciali, politici e dell'apprendimento, anche infantile, e alle loro implicazioni giuridiche in settori quali ambiente, salute, sport e turismo, al fine di supportare modelli di regolazione, vigilanza e *policy-making* basati su evidenze empiriche;
- **Diritto, regolazione ed etica dell'intelligenza artificiale**, con riferimento agli impieghi pubblici e privati delle tecnologie algoritmiche, ai modelli regolatori emergenti, alle implicazioni etiche e ai fondamenti dell'umanesimo tecnologico, con particolare attenzione all'intelligenza artificiale generativa e agentica, anche in ambito contrattuale, nel suo impatto sul mondo del lavoro e delle professioni, specialmente quella legale;
- **Prospettive di Law and Humanities**, orientate all'analisi del possibile passaggio da intelligenza a coscienza artificiale e alla rilettura di categorie quali soggettività, responsabilità, vulnerabilità e struttura dell'ordine normativo contemporaneo;
- **Impatto delle nuove discipline dell'Unione europea sul decennio digitale**, con riferimento alla protezione e valorizzazione dei dati, oltreché alla regolazione dei servizi e dei mercati digitali (Data Act, Data Governance Act, Digital Markets Act, Digital Services Act), analizzandone le ricadute sulla tutela dei diritti fondamentali, sulla circolazione dell'informazione e sui rapporti tra poteri pubblici e poteri privati;
- **Ragionamento giuridico e automazione dei processi decisionali**, al fine di fornire supporto qualificato a giudici, pubbliche amministrazioni e ordini professionali attraverso lo sviluppo di metodi e strumenti per l'analisi, la selezione e l'impiego dei precedenti giurisprudenziali nell'attuale contesto di digitalizzazione e automazione di processi e sistemi decisionali;
- **Eredità e successione digitale**, affrontate in prospettiva interdisciplinare (scienze giuridiche in dialogo con quelle economiche, filosofiche e informatiche), con riguardo al regime giuridico dei dati personali delle persone decedute, al testamento digitale, alle applicazioni di intelligenza artificiale (quali i *digital twins*), alle soluzioni tecnico-informatiche a supporto dell'autodeterminazione delle persone per il tempo in cui avranno cessato di vivere, alle implicazioni in termini di costruzione della memoria collettiva;
- **Diritto, tecnologie digitali e sicurezza informatica**, orientate all'analisi dei profili giuridici della

cybersecurity e del *cyber risk*, al suo impatto sui diritti della persona, sull'ordinamento e sul rapporto fra potere pubblico e privato, con la relativa *governance* a livello europeo e nazionale;

- **Diritto penale nell'era dell'intelligenza artificiale**, sull'impatto delle tecnologie algoritmiche sui fondamenti del diritto e della procedura penale, incluso l'utilizzo dell'IA nei procedimenti penali e nelle politiche di sicurezza, i problemi connessi alla formazione, valutazione e verificabilità della prova, alla profilazione predittiva e all'automazione dei processi decisionali. In prospettiva interdisciplinare e comparata si vuole valutare il ruolo e i limiti della risposta penale nel contesto della regolazione europea e della *governance* globale dell'intelligenza artificiale;
- **Mercato, protezione dei dati e tutela dei diritti**, per una impostazione regolatoria capace di conciliare la protezione dei diritti fondamentali con la competitività delle imprese e l'efficienza delle istituzioni. In questa prospettiva sono approfondite la *data governance* in ambito pubblico e la valorizzazione economica dei dati: la Ricerca si concentra, da un lato, sulla valorizzazione del patrimonio informativo pubblico anche per mezzo di soluzioni di intelligenza artificiale e il loro uso secondario e, dall'altro, sulla commerciabilità dei dati personali, in linea con la strategia e gli atti normativi a livello europeo;
- **Giustizia digitale e *online courts***, sul **potenziale dello strumento tecnologico** nel migliorare l'accesso alla giustizia, riducendo costi, tempi e barriere geografiche, ma anche sui rischi di tali modelli, con riferimento alle garanzie del giusto processo, all'inclusione digitale e al ruolo del giudice in un contesto sempre più tecnologico

2. Innovazione e sostenibilità nei mercati e nelle istituzioni

In tale ambito, il Dipartimento sviluppa ricerche che includono in particolare:

- **Finanziarizzazione e categorie giuridiche tradizionali**, per misurare criticamente categorie fondanti il diritto civile quali proprietà, credito, contratto e responsabilità con i processi economici e tecnologici contemporanei, anche alla luce dell'evoluzione normativa nelle tecniche di tutela a livello singolare, concorsuale e collettivo;
- **Tutela del credito, crisi, insolvenza e sovraindebitamento**, con riguardo alle criticità del rapporto tra creditore e debitore in un contesto normativo in profonda evoluzione. Il codice della crisi e dell'insolvenza è indagato tanto dalla prospettiva dell'impresa quanto da quella del debitore civile, sotto il profilo sistemico e collettivo delle procedure (meccanismi di emersione e prevenzione, composizione negoziata, insolvenza dei gruppi, strumenti di regolazione della crisi e dell'insolvenza), e sotto quello dell'impatto sul diritto generale delle obbligazioni;
- ***Governance* delle società pubbliche e miste**, con particolare riguardo ai limiti statutari alla circolazione delle partecipazioni, al recesso del socio pubblico, agli obblighi di dismissione, alla responsabilità degli amministratori e all'adozione di assetti organizzativi adeguati, anche in funzione di prevenzione della crisi;
- **Responsabilità degli organi di controllo societario**, con riferimento all'evoluzione della disciplina della responsabilità dei sindaci nelle società di capitali e all'operatività della regola della solidarietà passiva nei rapporti con soggetti interni ed esterni alla società;
- ***Over-, excess- ed extreme tourism*** come fenomeno economico, sociale e culturale di rilevanza globale. Si mira ad approfondire principi e *standard* utili a distinguere tra impatti accettabili, eccessi ed esternalità. La Ricerca adotta una prospettiva pluridisciplinare, affrontando questioni di resilienza, preservazione dei patrimoni ecologici e culturali ed etica pubblica, nonché relative a percezione dei rischi, razionalità e limiti delle scelte individuali. Si prevedono ricadute significative per gli *stakeholder* (operatori economici del settore e dei comparti connessi, quali quello assicurativo, logistico etc., e autorità pubbliche) in termini di *governance* e regolazione, sia in ottica di prevenzione, assicurazione e indennizzo, sia di tutela e promozione dei siti vulnerabili;
- **Potenziamento umano e innovazione biotecnologica**, sulle ricadute giuridiche delle innovazioni volte al miglioramento delle capacità fisiche e cognitive. In una prospettiva interdisciplinare che integra bio-giuridica e bioetica, le ricerche approfondiscono criteri di legittimità, proporzionalità e sicurezza

delle applicazioni di frontiera, con attenzione ai settori medico-sanitario, farmaceutico, alimentare, educativo e ricreativo, nonché al confronto tra ambito civile e contesto militare, e alle implicazioni in termini di responsabilità, *governance* dell'innovazione e trasferibilità delle tecnologie;

- **Corti nel Sud Globale: *Public Interest Litigation* e potere trasformativo delle giurisdizioni costituzionali**, per indagare, con metodo comparatistico, come la PIL sia stata strumento di democratizzazione dell'accesso alla giustizia e di attuazione dei diritti costituzionali (partendo da India e altri contesti del Sud globale, tra cui Sudafrica, Colombia, Kenya, Brasile). Se ne indagano così il potenziale emancipatorio come le tensioni che essa genera in relazione alla separazione dei poteri, al sovraccarico giurisdizionale e alla giustiziabilità delle politiche pubbliche.

3. Democrazia, uguaglianza e inclusione sociale

In tale ambito, il Dipartimento sviluppa ricerche che includono in particolare:

- ***Climate migrants***, sui problemi giuridici connessi ai flussi di immigrazione in Europa, inclusi quelli determinati da fattori climatici, difficilmente riconducibili alle tradizionali cause di legittimazione all'ingresso nei Paesi UE, analizzandone le implicazioni per le politiche europee di asilo, protezione e gestione dei flussi migratori, con particolare attenzione ai profili di tutela dei diritti fondamentali;
- ***Climate litigation***, sull'evoluzione giurisprudenziale e dottrinale nella materia del contenzioso climatico, ponendo in luce le principali questioni problematiche legate al riconoscimento del diritto ad un ambiente sano e al contenimento dell'Antropocene;
- **Eguaglianza e vulnerabilità nell'era dell'intelligenza artificiale**, approfondendo *bias* e discriminazioni che possono affliggere i sistemi di intelligenza artificiale, analizzando soluzioni giuridiche idonee a mitigare tali problemi;
- **Condizione femminile in Italia dalla Costituente ad oggi**, sui primi anni della storia repubblicana italiana, in cui si è realizzato il riconoscimento del diritto delle donne a partecipare alla vita pubblica e sul periodo post-unitario, segnato nel Mezzogiorno dal brigantaggio e dal conseguenziale ruolo cardine delle "brigantesse";
- **Età e Democrazia: Soglie Anagrafiche e Diritti Politici nel Diritto Pubblico Comparato**, sull'evoluzione comparata delle soglie anagrafiche per l'esercizio dei diritti politici, per esaminare la tensione tra esperienza ed *expertise* come criteri di legittimazione democratica, le implicazioni etiche e costituzionali di un'eventuale rimodulazione dell'età elettorale e le ricadute di tali scelte rispetto alla rappresentanza, al ricambio generazionale, all'astensionismo giovanile e alla capacità delle istituzioni di governare processi decisionali in contesti socio-tecnologici in rapida trasformazione;
- **Religione e Democrazia**, sui rapporti fra la Chiesa Cattolica e la DDR e, più in generale, sulle relazioni fra religione e democrazie in Europa nella seconda metà del Novecento;
- **Dinamiche istituzionali multilivello per la promozione dell'inclusione sociale, la prevenzione delle discriminazioni e il contrasto a radicalizzazione, terrorismo e islamofobia** assume una prospettiva giuridica e comparata sul ruolo degli assetti istituzionali multilivello nella tutela dei diritti e nella coesione sociale;
- **Minori nelle società plurali euro-mediterranee**, sui profili giuridici, socio-economici, culturali, educativi, comunicativi e medico-sanitari della condizione dei minori nelle società plurali euro-mediterranee, con attenzione a migrazione, inclusione intergenerazionale e tutela dei diritti fondamentali;
- **Tra Antico e Nuovo Regime**, su un passaggio molto significativo dal punto di vista storico giuridico ed economico: dai sistemi economici vincolistici basati su monopoli, corporazioni e caratterizzati da un controllo statale ed accentrato ai sistemi indirizzati a realizzare la libera iniziativa economica e la concorrenza. L'esplorazione di fonti documentarie inedite, rappresentate dalle Consulenze della Giunta di commercio borbonica, consente di offrire fondamento a tale ricostruzione;

- **Third Party Litigation Funding**, su implicazioni giuridiche, rischi e opportunità offerte dal crescente fenomeno del finanziamento dei costi del contenzioso da parte di un terzo, tanto nella prospettiva della singola controversia, quanto nell'economia generale, soprattutto considerato che il fenomeno riguarda principalmente contenzioso di grandi dimensioni;
- **Dialogo tra le Corti Supreme nazionali sovranazionali ed internazionali**, sui possibili contrasti tra le Corti supreme interne (le Corti della nomofilachia, Corte di Cassazione e Consiglio di Stato) e la Corte costituzionale, oltreché tra Corti Supreme di diversi Stati, Corti nazionali e quelle sovranazionali (*in primis*, la Corte di Giustizia dell'Unione europea). Di qui l'approfondimento sul modo con cui ai nostri giorni deve leggersi la garanzia dell'autonomia procedurale, tuttora sancita dalla CGUE come un bene da preservare, ma spesso contraddetta da specifiche scelte contingenti;
- **Il sistema penitenziario italiano tra funzione della pena e tutela dei diritti fondamentali**, sull'evoluzione storica, giuridica e istituzionale del sistema penitenziario italiano, con particolare attenzione alla funzione della pena, alle condizioni di detenzione e all'effettività dei diritti fondamentali delle persone private della libertà. L'indagine si concentra sui problemi strutturali del carcere contemporaneo — sovraffollamento, marginalità sociale, salute fisica e mentale, trattamento rieducativo e reinserimento — nonché sul rapporto tra pena detentiva, misure alternative e politiche criminali, anche alla luce del ruolo della giurisprudenza costituzionale, nazionale e sovranazionale nel definire gli *standard* di tutela, valutando criticamente le tensioni tra esigenze di sicurezza, dignità della persona e principio di uguaglianza nell'esecuzione della pena;
- **Giustizia transizionale, uguaglianza e inclusione**, ossia l'insieme di meccanismi giuridici e istituzionali volti alla gestione delle conseguenze di conflitti armati e gravi violazioni dei diritti fondamentali, inclusi gli strumenti non giurisdizionali come le *truth and reconciliation commissions*, in una prospettiva di inclusione sociale e rispetto dei principi fondamentali dell'ordinamento internazionale
- **Tutela dei beni culturali fra mondo antico e nuovi beni**, inclusiva della ricerca su fonti antiche (es. papiri, graffiti, epigrafi e tavolette cerate da Pompei ed Ercolano), valorizzazione della loro capacità espressiva di prassi giuridiche del tempo e prospettive attuali di tutela del patrimonio culturale e artistico

Nell'ambito di queste aree tematiche e in linea con il Piano Strategico di Ateneo, il dipartimento si propone di raggiungere i seguenti obiettivi, analiticamente illustrati e associati ad azioni e indicatori nelle sezioni che seguono:

➤ Ricerca

O.D.R.1 – Elevare la qualità delle pubblicazioni scientifiche, in termini quantitativi e qualitativi

O.D.R.2 – Migliorare la capacità di valorizzare e sviluppare la Ricerca in progetti di Ricerca finanziati, nazionali e internazionali

O.D.R.3 – Promuovere la disseminazione dei risultati della Ricerca

O.D.R.4 – Consolidare e ampliare le reti di collaborazione internazionale

➤ Terza Missione

OTM.1 – Favorire il trasferimento tecnologico, la valorizzazione dei risultati della Ricerca e l'interazione con il sistema produttivo;

OTM.2 – Promuovere il *public engagement*, l'impatto sociale e lo sviluppo sostenibile, specialmente con la divulgazione e promozione della cultura della legalità, dell'uguaglianza e dell'inclusione

➤ Area Organizzativa e valorizzazione economica

O.O.1 – Ampliare e migliorare i processi e le strutture dipartimentali dedicate a Ricerca e Terza Missione

O.O.2 – Migliorare i flussi comunicativi interni ed esterni al Dipartimento

O.O.3. – Aumentare i proventi da attività di Ricerca e Terza Missione

5. Obiettivi di Ricerca

Il Dipartimento di Giurisprudenza si pone obiettivi ambiziosi e realizzabili, in linea con i risultati del Riesame annuale 2025 e con le linee strategiche del Piano Strategico di Ateneo. Le azioni previste si concentrano sul potenziamento della Ricerca interdisciplinare e transnazionale, sul trasferimento delle conoscenze alla società e al mondo delle imprese, sul rafforzamento delle collaborazioni scientifiche internazionali. Particolare attenzione sarà riservata alla valorizzazione dei risultati della VQR e delle soglie ASN (e ss. mm.), in modo da garantire un costante miglioramento della qualità scientifica e una distribuzione equa delle risorse. A tal fine, il Dipartimento ha già provveduto all'istituzione di un Comitato VQR e di una Referente progettazione e bandi, al fine specifico di incentivare la Ricerca scientifica a livello nazionale, europeo e internazionale.

Il finanziamento delle attività sarà garantito da fondi assegnati dall'Ateneo, dalla partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali, dal coinvolgimento diretto degli *stakeholders* nel cofinanziamento di iniziative di comune interesse (v. *infra*, sezione *Gestione e distribuzione delle risorse*). Il Dipartimento garantirà la coerenza con le politiche di Ateneo attraverso un attento monitoraggio degli *standard* di qualità definiti dalla VQR e dalle soglie ASN (e ss. mm.), favorendo la crescita scientifica e accademica in tutti i settori disciplinari.

O.D.R.1	Elevare la qualità delle pubblicazioni scientifiche, in termini quantitativi e qualitativi <i>Riferimento Obiettivo Piano Strategico d'Ateneo: Miglioramento complessivo della qualità della produzione scientifica</i>					
AZIONI E RESPONSABILITÀ	O.D.R.1-A.1-Promuovere la qualità della Ricerca incentivando le pubblicazioni e il posizionamento degli afferenti <i>Direzione di Dipartimento</i> O.D.R.1-A.2-Migliorare la <i>performance</i> VQR e limitare il numero di docenti inattivi <i>Direzione di Dipartimento, Comitato VQR</i>					
FONDI DISPONIBILI	Fondi di Ateneo					
INDICATORE		VALORE DI RIFERIMENTO 2025	TARGET 2026	TARGET 2027	TARGET 2028	TARGET TRIENNIO
DIP. 1	Numero articoli pubblicati su riviste di Classe A Anvur	50	55	60	65	180
DIP. 2	Numero articoli pubblicati su riviste indicizzate (WOS-Scopus)	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
DIP. 3	Numero di libri (*) dotati di ISBN pubblicati * monografie	n.d. (monitorato dato aggregato libri, capitoli di libro e riviste scientifiche)	6	7	2	15
DIP. 4	Numero di atti di convegno, capitoli di libro e altri contributi dotati di ISBN	n.d. (monitorato dato aggregato libri, capitoli di libro e riviste scientifiche)	12	12	12	36 (media ponderata per SSD e ruolo soglie ASN/Dip. 5)
DIP. 5	Numero di articoli pubblicati su riviste classificate scientifiche da ANVUR	n.d. (monitorato dato aggregato libri, capitoli di libro e riviste scientifiche)	12	12	12	36 (media ponderata per SSD e ruolo soglie ASN/Dip. 4)

DIP. 6	Numero dei docenti inattivi	> 5% del totale degli afferenti	< 8% del totale degli afferenti	< 5% del totale degli afferenti	< 5% del totale degli afferenti	< 5% del totale degli afferenti
DIP. 7	Numero totale di pubblicazioni per docente	> 2 (media utile per scatti stipendiali)	> 2	> 2	> 2	> 2
DIP. 8	Percentuale di Aree scientifico disciplinari con valutazione VQR superiore al valore mediano nazionale	n.d.	(in attesa risultati VQR 2020-2024)			
DIP. 9	Percentuale di prodotti appartenenti alle prime due fasce di valutazione VQR	n.d.	(in attesa risultati VQR 2020-2024)			
DIP. 10	Risultati dell'ultima VQR disponibile a livello di dipartimento	n.d.	(in attesa risultati VQR 2020-2024)			
DIP. 11	Risultati dell'ultima VQR disponibile a livello di SSD	n.d.	(in attesa risultati VQR 2020-2024)			
DIP. 12	Numero di pubblicazioni con almeno un coautore straniero	n.d.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
DIP. 42	Numero RTD in possesso dei requisiti per la II fascia	n.d.	10	11	11	11
DIP. 43	Numero Prof. II fascia in possesso di requisiti per la I fascia	n.d.	9	11	12	12
DIP. 44	Numero Prof. di I fascia in possesso dei requisiti per Commissario	n.d.	9	10	10	10
DIP. 45	Docenti che hanno raggiunto i requisiti superiori alla fascia di appartenenza (PA, PO, e Commisari ASN)	14	28	32	33	33
DIP. 46	Numero di riviste/collane scientifiche nazionali e internazionali in cui il personale docente del dipartimento è parte dell'editorial board/direzione/comitato scientifico/redazione	n.d.	100	110	120	120

O.D.R.2	Migliorare la capacità di valorizzare e sviluppare la Ricerca in progetti di Ricerca finanziati, nazionali e internazionali <i>Riferimento Obiettivo Piano Strategico di Ateneo: Incremento della numerosità delle proposte di progetti su bandi competitivi nazionali ed internazionali</i>
AZIONI E RESPONSABILITÀ	O.D.R.2-A.1-Organizzazione di incontri dipartimentali volti alla promozione di ricerche comuni <i>Direzione di dipartimento; Referente progettazione e bandi</i> O.D.R.2-A.2-Selezione e diffusione di informazioni su bandi competitivi di interesse per le aree scientifiche afferenti al Dipartimento <i>Direzione di dipartimento; Referente progettazione e bandi</i>
FONDI DISPONIBILI	Fondi di Ateneo

INDICATORE		VALORE DI RIFERIMENTO 2025	TARGET 2026	TARGET 2027	TARGET 2028	TARGET TRIENNIO
DIP.IUS.1	Numero di incontri dipartimentali	3	3	4	4	11
DIP. 2	Numero di newsletter su bandi e opportunità di finanziamento	n.d.	4	4	4	12
DIP. 13	Numero domande di progetto in risposta a bandi competitivi nazionali - Pegaso <i>Principal Investigator</i>	0	1	1	1	3
DIP. 14	Numero domande di progetto in risposta a bandi competitivi internazionali - Pegaso <i>Principal Investigator</i>	7	4	4	6	14
DIP. 15	Numero domande di progetto in risposta a bandi competitivi nazionali - Pegaso <i>Partner</i>	0	1	1	1	3
DIP. 16	Numero domande di progetto in risposta a bandi competitivi internazionali - Pegaso <i>Partner</i>	1	0	1	2	3
DIP. 17	Numero bandi competitivi nazionali vinti - Pegaso <i>Principal Investigator</i>	0	0	1	1	2
DIP. 18	Numero bandi competitivi internazionali vinti - Pegaso <i>Principal Investigator</i>	3	1	2	2	5
DIP. 19	Numero bandi competitivi nazionali vinti - Pegaso <i>Partner</i>	0	0	1	1	2
DIP. 20	Numero bandi competitivi internazionali vinti - Pegaso <i>Partner</i>	1	1	1	1	3
DIP. 21	Numero di progetti Marie Skłodowska-Curie Actions di cui Pegaso è <i>host</i>	n.d.	0	0	1	1
DIP. 22	Numero di progetti <i>European Research Council</i> di cui Pegaso è <i>host</i>	n.d.	0	0	1	1
DIP. 57	Numero di incontri di formazione (<i>meet the editor</i> /bandi competitivi, metodologia della ricerca ecc.)	2	2	2	2	6

O.D.R.3	Promuovere la disseminazione dei risultati della Ricerca <i>Riferimento Obiettivo Piano Strategico di Ateneo: Disseminazione e Promozione della conoscenza</i>					
AZIONI E RESPONSABILITÀ	Incentivare la partecipazione e la realizzazione di convegni e seminari scientifici <i>Direzione di dipartimento; Referente alla Comunicazione, Referente alla Internazionalizzazione</i>					
FONDI DISPONIBILI	Fondi di Ateneo/fondi da progetti finanziati					
INDICATORE		VALORE DI RIFERIMENTO 2025	TARGET 2026	TARGET 2027	TARGET 2028	TARGET TRIENNIO
DIP. 23	Numero di partecipazioni di Docenti e Ricercatrici/tori a convegni scientifici o seminari nazionali o internazionali in qualità di relatore/co-Autore/ <i>keynote speaker/chair/discussant</i>	171	140	155	180	475
DIP. 24	Numero di convegni o seminari scientifici organizzati presso Pegaso	16	20	25	30	75

O.D.R.4	Consolidare e ampliare le reti di collaborazione internazionale <i>Riferimento Obiettivo Piano Strategico di Ateneo: Sostenere competenze e leadership di ricercatori/trici e professori/esse</i>					
AZIONI E RESPONSABILITÀ	O.D.R.4-A.1 - Espansione della rete di collaborazioni scientifiche internazionali <i>Responsabilità: Direzione di dipartimento; Referente per l'Internazionalizzazione</i>					
FONDI DISPONIBILI	Fondi di Ateneo/fondi da progetti finanziati					
INDICATORE		VALORE DI RIFERIMENTO 2025	TARGET 2026	TARGET 2027	TARGET 2028	TARGET TRIENNIO
DIP. 56	Numero di seminari scientifici con visiting straniero	3 (<i>guest lectures</i>)	0	1	2	3
DIP. 58	Numero di visiting (almeno 5 giorni consecutivi)	0	0	1	2	3
DIP. 59	Numero di visiting in uscita	n.d.	1	2	2	5
DIP. 61	Numero di convenzioni per attività di Ricerca	2	3	4	5	5
DIP. 63	Partecipazione all'iniziativa <i>European Universities</i>	No	No	No	Si	Si
DIP. 64	Numero di <i>Summer/Winter Schools</i>	0	0	1	1	2

6. Obiettivi di Terza Missione

CONSIDERAZIONI GENERALI

Il Dipartimento di Giurisprudenza, consapevole dell'importanza di superare la percezione del sapere accademico chiuso e di restituire una diversa immagine dello stesso, è già impegnato per realizzare efficacemente gli obiettivi di Terza Missione. A questo scopo è istituito un Delegato per il monitoraggio della Terza Missione con il compito di promuovere iniziative, monitorare l'andamento dell'impatto sociale e coinvolgere tutti gli attori del territorio. Sul piano degli obiettivi da realizzare e le azioni da intraprendere, oltre alla promozione di iniziative per il coinvolgimento proattivo dei cittadini nei risultati della Ricerca (v., in questo senso, la promozione di *Public Lectures*, Caffè giuridici ecc.), il Dipartimento intende favorire il collegamento tra

Ricerca e impresa mediante l'organizzazione di eventi volti ad analizzare i bisogni provenienti dal mondo delle imprese e verificare le attinenze con le attività di Ricerca scientifica dei propri afferenti, nonché lo sviluppo, mediante la stipula di apposite convenzioni, anche nel quadro dei già istituiti osservatori di Ricerca, di attività di Ricerca collaborativa, consulenza scientifica nonché di trasferimento tecnologico, orientate alla formazione e alla crescita tecnico-scientifica dei profili professionali aziendali. A ciò si aggiunge, con particolare riguardo alla linea tematica che si concentra su uguaglianza e inclusione sociale, l'obiettivo di concludere accordi di collaborazione con le istituzioni pubbliche e private al fine di valorizzare il pieno sviluppo della persona umana e dei diritti di cittadinanza, l'educazione alla convivenza civile, la legalità e il contrasto alle mafie, i valori della democrazia, la parità di trattamento e di genere.

OTM.1: Favorire il trasferimento tecnologico, la valorizzazione dei risultati della Ricerca e l'interazione con il sistema produttivo;

OTM.2: Promuovere il *public engagement*, l'impatto sociale e lo sviluppo sostenibile.

O.D.T.M.1	Favorire il trasferimento tecnologico, la valorizzazione dei risultati della Ricerca e l'interazione con il sistema produttivo <i>Riferimento Obiettivo Piano Strategico di Ateneo: Favorire il collegamento Ricerca/Impresa</i>					
AZIONI E RESPONSABILITÀ	O.D.T.M.1-A.1- Promozione della registrazione di brevetti e della costituzione di <i>spin-off</i> o <i>start-up</i> e altre forme di trasferimento tecnologico <i>Direzione di dipartimento: Referente Terza Missione</i> O.D.T.M.1-A.2-Promozione di accordi di collaborazione con ordini professionali, imprese, associazioni scientifiche ed enti pubblici o privati per la formazione continua e la valorizzazione e disseminazione della conoscenza <i>Direzione di dipartimento: Referente Terza Missione</i>					
FONDI DISPONIBILI	Fondi di Ateneo; risorse provenienti dal coinvolgimento diretto degli <i>stakeholders</i> nel cofinanziamento di iniziative di comune interesse					
INDICATORE		VALORE DI RIFERIMENTO 2025	TARGET 2026	TARGET 2027	TARGET 2028	TARGET TRIENNIO
DIP. 25	Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee (Lettera a delle linee guida Terza Missione di Ateneo)	n.d.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
DIP. 26	Numero di <i>spin-off</i> universitari attivi e operativi (Lettera b delle linee guida Terza Missione di Ateneo)	n.d.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
DIP. 27	Numero di <i>start up</i> (Lettera b delle linee guida Terza Missione di Ateneo)	0	0	0	1	1
DIP. 28	Numero di <i>spin off</i> universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento	n.d.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
DIP. 29	Numero strutture d'intermediazione e di trasferimento tecnologico (Lettera c delle linee guida Terza Missione di Ateneo)	n.d.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
DIP. 30	Numero attività di produzione e gestione di beni artistici e culturali (Lettera d delle linee guida Terza Missione di Ateneo)	n.d.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

DIP. 31	Numero attività di sperimentazione clinica e iniziative di tutela della salute (Lettera e delle linee guida Terza Missione di Ateneo)	n.d.	1	1	1	3
DIP. 32	Numero attività di formazione permanente e didattica aperta (Lettera f delle linee guida Terza Missione di Ateneo)	n.d.	0	0	1	1
DIP. 62	Numero di convenzioni per attività di Terza Missione	0	1	1	2	2
DIP. 37	Numero attività conto terzi (Lettera k delle linee guida Terza Missione di Ateneo)	0	0	0	1	1
DIP. 38	Numero totale di attività di trasferimento della conoscenza (numero totale attività afferenti alle Lettere a-b-c-k delle linee guida Terza Missione di Ateneo)	0	0	0	2	2

O.D.T.M. 2	Promuovere il <i>public engagement</i>, l'impatto sociale e lo sviluppo sostenibile, specialmente con la divulgazione e promozione della cultura della legalità, dell'uguaglianza e dell'inclusione <i>Riferimento Obiettivo Piano Strategico di Ateneo: Engagement, Disseminazione e Promozione della Conoscenza</i>					
AZIONI E RESPONSABILITÀ	O.D.T.M.2-A.1-Promozione di iniziative di sensibilizzazione alla cultura della legalità, dell'uguaglianza e dell'inclusione sociale <i>Referente alla Terza Missione</i>					
FONDI DISPONIBILI	Fondi di Ateneo; contributi di <i>stakeholders</i> esterni nel cofinanziamento di iniziative di comune interesse; fondi da progetti finanziati					
INDICATORE		VALORE DI RIFERIMENTO 2025	TARGET 2026	TARGET 2027	TARGET 2028	TARGET TRIENNIO
DIP. 33	Numero attività di <i>public engagement</i> (Lettera g delle linee guida Terza Missione di Ateneo)	6	4	3	3	10
DIP. 34	Numero attività di produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione (Lettera h delle linee guida Terza Missione di Ateneo)	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
DIP. 35	Numero di attività per la produzione di strumenti innovativi a sostegno dell'Open Science (Lettera i delle linee guida Terza Missione di Ateneo)	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
DIP. 36	Numero di attività collegate all'Agenda ONU 2030 e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Lettera j delle linee guida Terza Missione di Ateneo)	n.d.	7	6	8	21
DIP. 39	Numero complessivo di attività di Terza Missione promosse a livello di Dipartimento (numero totale attività previste dalle linee guida Terza Missione di Ateneo)	6	12	10	15	37
DIP. 41	Percentuale di casi studio di Terza Missione appartenenti alle prime due fasce di valutazione VQR	n.d.	0	0	0	0

7. Obiettivi organizzativi e di valorizzazione economica

CONSIDERAZIONI GENERALI

Al fine di garantire il raggiungimento efficace e sostenibile degli obiettivi di Ricerca e di Terza Missione, il Dipartimento ha ritenuto strategico affiancare agli obiettivi specifici due obiettivi di tipo organizzativo. Tale obiettivo non rappresenta un ambito aggiuntivo o separato, ma costituisce un presidio strutturale dei processi organizzativi, scientifici e di *governance* che rendono possibile, nel medio e lungo periodo, il conseguimento degli altri risultati attesi. In questa sezione è inoltre inserito l'indicatore, trasversale a Ricerca e Terza Missione, relativo alla valorizzazione economica della Ricerca e della Terza Missione.

O.O.1.		Ampliare e migliorare i processi e le strutture dipartimentali dedicate alla Ricerca e Terza Missione <i>Riferimento Obiettivo Piano Strategico di Ateneo: Sostenere Competenze e Leadership di ricercatori/trici e professori/esse</i>				
AZIONI E RESPONSABILITÀ		Migliorare le strutture adibite al supporto della Ricerca e Terza Missione <i>Direzione di Dipartimento, GAV di Dipartimento</i>				
INDICATORE		VALORE DI RIFERIMENTO 2025	TARGET 2026	TARGET 2027	TARGET 2028	TARGET TRIENNIO
DIP. 47	Numero centri di Ricerca	3	3	3	4	4
DIP. 48	Numero di Osservatori	2	2	2	2	2
DIP. 49	Numero di laboratori	n.d.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
DIP. 50	Riesame semestrale del dipartimento (SI/NO)	SI	SI	SI	SI	SI
DIP. 51	Numero Consigli di dipartimento	10	10	10	10	10/anno
DIP. 52	Numero audizioni Nucleo di Valutazione	1	1	1	1	1/anno
DIP. 53	Metri quadri destinati dalla Funzione Ricerca (laboratori, spazi di studio)/docenti del dipartimento	n.d.	3 mq	3 mq	5 mq	5 mq

O.O.2.		Migliorare i flussi comunicativi interni ed esterni al Dipartimento				
AZIONI E RESPONSABILITÀ		A.1-O.O.2. - Presidiare e migliorare il sistema di gestione dei contenuti informativi del Dipartimento, finalizzato all'aggiornamento regolare delle piattaforme istituzionali di comunicazione interna ed esterna <i>Direzione di dipartimento; Referente alla Comunicazione; Comitato VQR</i>				
INDICATORE		VALORE DI RIFERIMENTO 2025	TARGET 2026	TARGET 2027	TARGET 2028	TARGET TRIENNIO
DIP. 54	Aggiornamento semestrale della piattaforma IRIS (SI/NO)	SI	SI	SI	SI	SI
DIP. 55	Aggiornamento annuale della pagina web del Dipartimento (SI/NO)	SI	SI	SI	SI	SI

DIP. 60	Numero di incontri con realtà imprenditoriali e altri <i>stakeholder</i> per l'aggiornamento del piano strategico di dipartimento	5 (inteso come numero di <i>stakeholders</i> consultati)	1 (inteso come ciclo di consultazione con più <i>stakeholders</i>)	1 (inteso come ciclo di consultazione con più <i>stakeholders</i>)	1 (inteso come ciclo di consultazione con più <i>stakeholders</i>)	3 (inteso come ciclo di consultazione con più <i>stakeholders</i>)
DIP. Giur. 2	Numero di <i>newsletter</i> per diffusione eventi	n.d.	10	10	10	30

O.O.3	Aumentare i proventi da attività di Ricerca e Terza Missione <i>Riferimento Obiettivo Piano Strategico di Ateneo: Ampliare le attività di ricerca e progettazione conto terzi</i>					
AZIONI E RESPONSABILITÀ	O.O.3.-A.1 – incrementare le attività capaci di generare proventi da Ricerca e Terza Missione <i>Responsabilità: Direzione di dipartimento, Referente per la Terza Missione, Referente per la progettazione e i bandi</i>					
INDICATORE		VALORE DI RIFERIMENTO 2025	TARGET 2026	TARGET 2027	TARGET 2028	TARGET TRIENNIO
DIP. 64	Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e finanziamenti competitivi	220.337,24 (*) quanto a 100k si tratta di finanziamento su bando non accessibile fino al 2029	90.000	150.000	100.000	340.000
DIP. 65	Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo del dipartimento	4.688,02	1.914,89	3.191,48	2.127,65	7.234,02

8. Gestione e distribuzione delle risorse

Risorse finanziarie

All'atto dell'approvazione del piano strategico il Dipartimento di Giurisprudenza dispone delle seguenti risorse, relative al Fondo di ricerca di base deliberato dal CdA e dal Senato Accademico. Il Fondo è costituito dal:

- Fondo di Ricerca Individuale (FRI): ciascun docente strutturato/a ha un fondo per rimborso spese per attività di Ricerca. In osservanza alle linee guida sulla qualità della Ricerca il personale docente accede a tali fondi purché abbia maturato, nell'anno solare precedente l'assegnazione specifici requisiti, individuati nei requisiti minimi previsti per la valutazione positiva dell'attività di Ricerca e Terza Missione: a) aver pubblicato almeno 2 (due) prodotti dotati di ISSN o ISBN; a) aver partecipato ad almeno 2 (due) conferenze/seminari nazionali ed internazionali o periodi di visiting. Per l'accertamento dei requisiti di accesso ai fondi di ricerca è stato predisposto un modulo di autocertificazione, rilevante anche ai fini del monitoraggio intermedio.
- Fondo di Ricerca Collettivo suddiviso in due tipologie:
- Fondi di Ricerca Collettiva (FRC): L'accesso è in funzione della presentazione di un progetto su bando interno e sul possesso di specifici requisiti: i professori e i ricercatori, nell' Anno solare precedente alla data di pubblicazione dell'avviso, devono aver: a) pubblicato almeno 4 (quattro) prodotti dotati di ISSN o ISBN; b) partecipato alla redazione di almeno 1 (uno) bando nazionale o internazionale; c) partecipato ad almeno 3 (tre) conferenze/seminari nazionali ed internazionali e/o periodi di visiting. Ciascun docente partecipante al progetto deve essere in possesso dei requisiti.
- Fondi relativi al Piano Ricerca di Ateneo (PRA). I fondi sono da destinare a specifici progetti di Ricerca della durata massima di 12 (dodici) mesi. Il bando con le tematiche di progetto, legate al Piano Strategico sulla Ricerca di Ateneo ammesse a finanziamento e relativi requisiti di accesso viene pubblicato con

decreto del Rettore nel mese di marzo/aprile di ogni anno.

Accanto a quelle poste a disposizione dall'Ateneo (anche nella forma di specifiche richieste di finanziamento a valere sui fondi di Ateneo, quali quelli dedicati a Eventi e Convegni), il Dipartimento mira ad attrarre ulteriori risorse attraverso la partecipazione a bandi competitivi nazionali e internazionali, nonché attraverso il coinvolgimento diretto degli stakeholders nel cofinanziamento di iniziative di comune interesse.

Risorse Umane

A partire dalla costituzione del Dipartimento (febbraio 2024) e fino alla data di approvazione del presente Piano Strategico (febbraio 2026), gli afferenti sono passati da 27 a 56 unità, mentre sono in corso le procedure di valutazione per il reclutamento di ulteriori unità, con il risultato di coprire pressoché tutta l'area degli studi giuridici (Area 12), oltreché alcuni settori delle aree scientifiche attinenti agli studi storici e sociologici (Area 14) ed economici (Area 13), a conferma della vocazione interdisciplinare del dipartimento.

Tabella 1: Personale ricercatore afferente al Dipartimento

	COGNOME	NOME	RUOLO	AREA CUN	G.S.D.	S.S.D.
1.	Ambrosio	Vittorio Sabato	Ricercatore	12	12/GIUR-02	GIUR-02/A
2.	Bardaro	Luca	Associato	12	12/GIUR-01	GIUR-01/A
3.	Bassani	Luigi Marco	Ordinario	14	14/GSPS-03	GSPS-03/A
4.	Biondi	Andrea	Ordinario	12	12/GIUR-09	GIUR-09/A
5.	Bonini	Paolo	Ricercatore	12	12/GIUR-05	GIUR-05/A
6.	Bramante	Maria Vittoria	Associato	12	12/GIUR-15	GIUR-15/A
7.	Bruno	Anna	Ricercatore	12	12-GIUR 11	GIUR-11/B
8.	Burlina	Chiara	Associato	12	13/ECON-04	ECON-04/A
9.	Campelli	Enrico	Ricercatore	12	12/GIUR-11	GIUR-11/B
10.	Chiariello	Celeste	Associato	12	12/GIUR-05	GIUR-05/A
11.	Chimenti	Anna	Ordinario	12	12/GIUR-05	GIUR-05/A
12.	Citino	Ylenia Maria	Ricercatore	12	12/GIUR-05	GIUR-05/A
13.	Confortini	Valeria	Ordinario	12	12/GIUR-01	GIUR-01/A
14.	Corleto	Michele	Associato	12	12/GIUR-09	GIUR-09/A
15.	Correra	Angela	Associato	12	12/GIUR-10	GIUR-10/A
16.	Cossu	Francesco	Associato	12	12/GIUR-02	GIUR-02/A
17.	De Nuccio	Alice	Ricercatore	12	12/GIUR-06	GIUR-06/A
18.	Dinelli	Federico	Associato	12	12/GIUR-06	GIUR-06/A

19.	Esposito	Mario	Ordinario	12	12/GIUR-05	GIUR-05/A
20.	Faini	Fernanda	Associato	12	12/GIUR-17	GIUR-17/A
21.	Falcone	Giovanni	Associato	12	12/GIUR-03	GIUR-03/A
22.	Fari	Andrea	Ricercatore	12	12/GIUR-06	GIUR-06/A
23.	Ferraro	Pietro Paolo	Ordinario	12	12/GIUR-02	GIUR-02/A
24.	Fronzoni	Vasco	Associato	12	12/GIUR-07	GIUR-07/A
25.	Giannini	Valentina	Associato	12	13/ECON-04	ECON-04/A
26.	Guerini	Tommaso	Associato	12	12/GIUR-14	GIUR-14/A
27.	Guardigli	Elena	Associato	12	12/GIUR-01	GIUR-01/A
28.	Iuliani	Antonello	Ordinario	12	12/GIUR-01	GIUR-01/A
29.	Kostner	Alessandra	Ricercatore	12	12/GIUR-08/A	GIUR-08/A
30.	Longhi	Luca	Ordinario	12	12/GIUR-05	GIUR-05/A
31.	Lottieri	Carlo	Ordinario	12	12/GIUR-17	GIUR-17/A
32.	Marsonet	Carlo	Ricercatore	12	14/GSPS-03	GSPS-03/A
33.	Mazza	Pasquale	Ricercatore	12	12/GIUR-12	GIUR-12/A
34.	Mite	Francesca	Associato	12	12/GIUR-01	GIUR-01/A
35.	Mori	Valerio	Ricercatore	12	12/GIUR-17	GIUR-17/A
36.	Morgese	Michela	Ricercatore	12	12/GIUR-12	GIUR-12/A
37.	Moro	Giuseppe	Ricercatore	12	12/GIUR-17	GIUR-17/A
38.	Murro	Ottavia	Ricercatore	12	12/GIUR-13	GIUR-13/A
39.	Nappi	Severino	Ordinario	12	12/GIUR-04	GIUR-04/A
40.	Natale	Maria	Associato	12	12/GIUR-16	GIUR-16/A
41.	Olivieri	Antonello	Ordinario	12	12/GIUR-04	GIUR-04/A
42.	Paimanova	Viktoriia	Associato	12	13/B4	ECON-09/B
43.	Paolino	Marco Salvatore	Associato	12	HIST-03/A	HIST-03/A
44.	Parrella	Luca	Associato	12	12/GIUR-02	GIUR-02/A
45.	Perfetti	Luca Raffaello	Ordinario	12	12/GIUR-06	GIUR-06/A

46.	Pesce	Giovanni	Ordinario	12	12-GIUR/06	GIUR-06/A
47.	Putaturo Donati Viscido di Nocera	Federico Maria	Ordinario	12	12/GIUR-04	GIUR-04/A
48.	Rossi	Talita	Ordinario	12	12/GIUR-01	GIUR-01/A
49.	Ruggieri	Paola Chiara	Associato	12	12/GIUR-12	GIUR-12/A
50.	Sticchi Damiani	Saverio	Ordinario	12	12/GIUR-06	GIUR-06/A
51.	Stile	Maria Teresa	Associato	12	12/GIUR-05	GIUR-05/A
52.	Tessitore	Gaia	Ricercatore	12	12/GIUR-13	GIUR-13/A
53.	Tibursi	Francesco	Ricercatore	12	14/GSPS-07	GSPS-07/B
54.	Trimarchi	Giuseppe A.M.	Associato	12	12/GIUR-02	GIUR-02/A
55.	Villanacci	Gerardo	Ordinario	12	12/GIUR-01	GIUR-01/A
56.	Zorzetto	Silvia	Ordinario	12	12/GIUR-17	GIUR-17/A

A maggior evidenza della multidisciplinarietà dipartimentale di area giuridica, si riportano di seguito le denominazioni per esteso dei settori scientifico-disciplinari che compongono il patrimonio scientifico dipartimentale.

- GIUR-01/A: Diritto privato: 7 Unità
- GIUR-02/A: Diritto commerciale: 5 Unità
- GIUR-03/A: Diritto dell'economia: 1 Unità
- GIUR-04/A: Diritto del lavoro: 3 Unità
- GIUR-05/A: Diritto costituzionale e pubblico: 7 Unità
- GIUR-06/A: Diritto amministrativo e pubblico: 6 Unità
- GIUR-07/A: Diritto e religione: 1 Unità
- GIUR-08/A: Diritto tributario: 1 Unità
- GIUR-09/A: Diritto internazionale: 2 Unità
- GIUR-10/A: Diritto dell'Unione Europea: 1 Unità
- GIUR-11/B: Diritto pubblico comparato: 2 Unità
- GIUR-12/A: Diritto processuale civile: 3 Unità
- GIUR-13/A: Diritto processuale penale: 2 Unità
- GIUR-14/A: Diritto penale: 1 Unità
- GIUR-15/A: Diritto romano e fondamenti del diritto europeo: 1 Unità
- GIUR-16/A: Storia del diritto medievale e moderno: 1 Unità
- GIUR-17/A: Filosofia del diritto: 5 Unità
- GSPS-03/A: Storia del pensiero politico: 2 Unità
- GSPS-07/B: Sociologia del diritto e della devianza: 1 Unità
- HIST-03/A: Storia contemporanea: 1 Unità

- ECON-09/B: Economia degli intermediari finanziari: 1 Unità
- ECON-04/A: Economia applicata: 2 Unità

Il reclutamento e la distribuzione del personale ricercatore nell'orizzonte temporale del presente Piano Strategico seguirà i principi generali e i criteri stabiliti dall'Ateneo, assegnando priorità all'attuazione del Piano di raggiungimento dei requisiti di docenza di ciascun CdS, secondo i vincoli imposti dal DM 1154/2021 e ss.mm.ii. Nonostante il significativo incremento degli afferenti al Dipartimento, che vede oggi coperte pressoché tutti i settori dell'area giuridica, integrata con aree storiche, sociologiche ed economiche, viste le linee strategiche e gli obiettivi delineati nel presente documento, si reputa opportuno rafforzare le aree del diritto europeo e internazionale, pubblico comparato, privato e del lavoro, oltre a prediligere il reclutamento di ricercatori tenured-track. Infine, occorre segnalare che, per garantire che la distribuzione delle risorse di personale ricercatore sia coerente con la libertà scientifica e di accesso diretto ai fondi per la Ricerca, il Regolamento del Dipartimento di Giurisprudenza disciplina le procedure di mobilità verso Dipartimento diverso da quello di originaria assegnazione, prevedendo che la domanda di afferenza sia sottoposta al parere dei Dipartimenti interessati e alla decisione del Senato Accademico (v. art. 8 Regolamento Dipartimento di Giurisprudenza).

Per quanto riguarda il personale tecnico amministrativo, con determina n. 2/2024 del 27/11/2024, la Direzione Generale ha rimodulato i servizi amministrativi, istituendo un'Area Servizi di Dipartimenti. Il Personale Tecnico Amministrativo è dipendente dalla Direzione Generale di Ateneo ed assegnato al Dipartimento. Nello specifico, sono presenti nr. 1 unità di personale tecnico amministrativo, funzione dirigenziale, e nr. 1 unità personale tecnico amministrativo, funzionario responsabile, oltre al supporto già offerto dall'Ufficio Ricerca.

Risorse infrastrutturali

Con delibera del 14 dicembre 2024, il Senato Accademico ha fissato la sede operativa del Dipartimento di Giurisprudenza e del Centro di Ricerca ESG (le cui sedi legali restano fissate in Napoli, Centro Direzionale Isola F2) in Roma, piazza Santi Apostoli n. 49, che consente di ospitare le iniziative dipartimentali. Peraltro, queste ultime possono giovare anche delle altre sedi dell'Ateneo dislocate sul territorio nazionale. Le afferenti e gli afferenti possono inoltre fruire della Biblioteca digitale d'Ateneo, le cui risorse potranno essere potenziate attraverso la collaborazione fra il Dipartimento e l'Ateneo tramite il suo delegato.

9. Struttura organizzativa del Dipartimento

Ai sensi del Regolamento del Dipartimento di Giurisprudenza, sono organi istituzionali:

- Il Direttore/la Direttrice;
- Il Consiglio di Dipartimento, organo di indirizzo e programmazione delle attività del Dipartimento;
- Il Gruppo di Autovalutazione (GAV) del Dipartimento, che esercita compiti di autovalutazione e monitoraggio sulla Ricerca e le attività di Terza Missione
- L'Ufficio di Supporto Dipartimentale

Il Direttore/La Direttrice di Dipartimento promuove e organizza l'attività del Dipartimento in relazione all'attività di Ricerca e Terza Missione, propone gli orientamenti generali, esegue le delibere, vigila sul funzionamento, sovrintende a tutte le procedure di assicurazione qualità.

Il Consiglio di Dipartimento è l'organo di indirizzo e programmazione delle attività del Dipartimento.

Il Gruppo di Autovalutazione (GAV) del Dipartimento esercita compiti di autovalutazione e monitoraggio sulla Ricerca e le attività di Terza Missione, istruisce tutte le procedure di Assicurazione Qualità previste dalle Linee guida ANVUR-AVA 3, dai Regolamenti di Ateneo e dalle Linee guida del Presidio di Assicurazione Qualità per tutte le attività che interessano il ruolo e le funzioni del Dipartimento nel sistema di AQ di Ateneo.

Per tutto quanto attiene specifiche competenze si rinvia al Regolamento di Dipartimento.

Nell'ambito dell'autonomia dipartimentale, il Direttore/la Direttrice potrà dotarsi di referenti, ossia docenti che coadiuvano e svolgono attività di coordinamento in alcuni specifici ambiti. Alla data di approvazione del presente piano, sono previsti:

Referente alla Qualità, che garantisce l'applicazione del sistema di assicurazione della qualità di Dipartimento, relazionandosi con il GAV e il PQA;

Referente alla Comunicazione, che sviluppa e popola il sito web di dipartimento e più in generale la comunicazione del dipartimento, relazionandosi con il Delegato del Rettore e l'Ufficio Comunicazione;

Referenti alla Terza Missione, che supportano, monitorano e relazionano sulle attività di Terza Missione del Dipartimento;

Referente alla Mentorship, che supporta l'*onboarding* del nuovo personale docente nel Dipartimento, con particolare riferimento alle procedure interne e ai rapporti con colleghi e gruppi di lavoro;

Referente Internazionalizzazione, che seleziona e diffonde informazioni su bandi competitivi di interesse per le aree scientifiche afferenti al Dipartimento; intrattiene relazioni con le agenzie nazionali e internazionali relative alla ricerca internazionale; si relaziona con il Delegato del Rettore all'Internazionalizzazione;

Referente Progettazione e Bandi, che supporta il Dipartimento e il personale docente nello *scouting* dei bandi più interessanti per il dipartimento, nel creare momenti di incontro e stimolo alla partecipazione ad attività di Ricerca e nelle fasi preliminari di costituzione del gruppo per la progettazione;

Comitato VQR, che supporta le attività del Dipartimento relativamente all'aggiornamento dell'anagrafe IRIS, al monitoraggio della produttività scientifica e alla riduzione dei docenti inattivi

Il Dipartimento è dotato di tre Centri di Ricerca, due Osservatori e un Centro di Eccellenza Jean Monnet, così denominati:

- Centro di Ricerca interdipartimentale ESG-*Environmental Social Governance*
- Osservatorio sulle infrastrutture strategiche
- Osservatorio sul diritto farmaceutico e *life science*
- Centro di Ricerca Dipartimentale sulla Sovranità ("CRUS")
- Centro Interuniversitario di Ricerca sui Beni Culturali e Paesaggistici ("CIRBeCuP"), tra l'Università Telematica San Raffaele Roma, Università Telematica Pegaso e l'Università Telematica Universitas Mercatorum, sede in UniPegaso
- Centro Interuniversitario *Centre for Law and Ethics of Innovation, Technology and Artificial Intelligence* ("LEITAI"), tra l'Università Telematica San Raffaele Roma, Università Telematica Pegaso e l'Università Telematica Universitas Mercatorum, sede in Università Telematica San Raffaele Roma
- *Jean Monnet Centre of Excellence on EU Digital Legacy: Policies and Technologies for Europe*, cui partecipano i dipartimenti di Management, Scienze e tecnologie dell'informazione, Studi letterari, linguistici e filosofici di UniPegaso

10. Assicurazione della qualità del Dipartimento

Il Dipartimento di Giurisprudenza attua un *sistema di assicurazione della qualità*, in linea con le indicazioni dell'*Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca* (ANVUR) e con il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo ([Assicurazione Qualità | UniPegaso](#)), al fine di garantire il raggiungimento dei migliori *standard* qualitativi dell'attività di Ricerca, dell'impatto sociale (c.d. Terza Missione) e delle dimensioni trasversali, nella prospettiva dell'autovalutazione.

Il processo di assicurazione della qualità di Dipartimento si basa, infatti, su un sistema di controllo articolato attorno ai seguenti momenti: pianificazione/attuazione/monitoraggio/correzione/riesame.

Monitoraggio e Riesame del Piano Strategico di Dipartimento

Il Piano verrà sottoposto a un monitoraggio, **a frequenza almeno semestrale**, che prevede il commento a un *set* di indicatori obbligatori stabiliti dal PQA, oltre agli indicatori individuati nel presente Piano Strategico, in considerazione delle specificità del Dipartimento di Giurisprudenza.

Nelle attività di assicurazione della qualità dipartimentale, i seguenti sono presi in considerazione quali indicatori obbligatori:

VQR (l'ultima campagna disponibile)
Docenti che hanno raggiunto le Soglie ASN (PA, PO e Commissari ASN)
Numero di pubblicazioni per docente
Numero di docenti inattivi
Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee aventi le seguenti caratteristiche: - operatività dell'impresa sulla base di risultati di Ricerca prodotti dall'Ateneo e/o mantenimento con lo stesso di rapporti organici di collaborazione di Ricerca; - accreditamento in Ateneo dell'impresa spin off con delibera del Consiglio di Amministrazione
Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee
Numero di attività di Terza Missione promosse a livello di Dipartimento
Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico, da finanziamenti competitivi e da attività conto terzi

Il monitoraggio consente di misurare il grado di raggiungimento dei risultati attesi indicati nel Piano e include la rilevazione degli esiti di eventuali azioni di miglioramento introdotte in conseguenza del riesame.

Il Riesame verrà condotto **a frequenza annuale** e prevederà:

- i) l'analisi dei dati disponibili;
- ii) il grado di raggiungimento degli obiettivi fissati nel Piano;
- iii) la individuazione dei punti di forza e delle criticità;
- iv) la eventuale definizione di opportune azioni di miglioramento/correzione.

Il Riesame condotto nell'anno successivo conterrà anche una breve analisi degli esiti delle azioni di miglioramento/correzione adottate.